



Città di Tortona
Provincia di Alessandria

**TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI
DEL VOLONTARIATO ANIMALISTA
CRITERI DI FUNZIONAMENTO**

Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 dell'08/03/2018

ART. 1 - ISTITUZIONE.....	3
ARTICOLO 2 - INSEDIAMENTO.....	3
ARTICOLO 3 - STRUMENTI DEL TAVOLO	3
ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE DEL TAVOLO	3
ARTICOLO 5 - FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO.....	4
ARTICOLO 6 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE	4
ARTICOLO 7 - COMMISSIONI DI LAVORO	5
ARTICOLO 8 - RECESSO ED ESCLUSIONE DEI COMPONENTI DEL TAVOLO	5
ARTICOLO 9 - DIRITTI E DOVERI	6
ARTICOLO 10 - FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO.....	6
ARTICOLO 11 - MODIFICA DEI CRITERI	7
ARTICOLO 12 - NORME TRANSITORIE.....	7

ART. 1 - ISTITUZIONE

1. L'Amministrazione Comunale intende promuovere la costituzione del Tavolo del Volontariato Animalista, di seguito per brevità "Tavolo", come strumento di dialogo e confronto tra l'istituzione locale e le associazioni con funzioni propositive e consultive su tutte le tematiche riguardanti il benessere animale e la tutela dei diritti degli animali.
2. Nelle sue funzioni consultive il Tavolo esprime parere non vincolante sulle iniziative e sugli atti della Amministrazione Comunale che riguardano il benessere animale e la tutela dei diritti degli animali che il Settore e/o l'Assessore competente inseriscono all'OdG del Tavolo. Il parere, deliberato dai componenti il tavolo secondo le modalità previste al successivo articolo 5, deve essere recepito in forma scritta nel verbale sintetico e trasmesso, per le vie brevi, anche a mezzo di posta elettronica semplice, a tutti i componenti il Tavolo entro 30 giorni dalla data di svolgimento della seduta del Tavolo stesso. Il verbale sintetico è altresì conservato agli atti presso gli uffici del Settore competente. In caso di urgenza motivata, il verbale sintetico deve essere redatto entro e non oltre 10 giorni. Il Tavolo è altresì il contesto nell'ambito del quale le associazioni, singolarmente o insieme, possono promuovere la discussione di temi e proposte, anch'esse deliberate secondo le modalità previste dal successivo articolo 5, per sottoporli all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 2 - INSEDIAMENTO

1. Il tavolo è insediato dall'Assessore delegato entro 3 mesi dall'approvazione dei presenti criteri.

ARTICOLO 3 - STRUMENTI DEL TAVOLO

1. Sono strumenti del Tavolo il Presidente e il Vicepresidente.

ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE DEL TAVOLO

1. Il Tavolo è costituito dalle associazioni di volontariato animalista che perseguono per statuto la tutela ed il benessere degli animali, che operino sul territorio locale e/o nazionale e/o internazionale. L'individuazione delle associazioni ammesse al Tavolo avviene in prima battuta su istanza scritta delle medesime a firma del legale rappresentante, contenente l'indicazione del nominativo del socio designato a partecipare e di un suo delegato che potrà partecipare solo in caso di assenza del designato. La domanda, da inoltrarsi al Settore competente, per essere accolta, dovrà essere corredata dallo statuto o dalla carta programmatica che disciplina la costituzione di ogni singola associazione o ente.
2. Eventuali successive domande di ammissione al Tavolo possono essere presentate in forma scritta. Le domande devono essere indirizzate al Presidente che le sottopone al Tavolo per la verifica della completezza della documentazione e le invia al Settore competente. La nuova composizione del Tavolo è approvata con successiva determina del Dirigente del Settore Competente, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al presente articolo. Qualora il Dirigente riscontrasse la mancanza totale o parziale dei requisiti di ammissione ovvero l'incompletezza della documentazione, ne da

- motivata comunicazione scritta al Presidente del Tavolo.
3. Fanno inoltre parte del Tavolo un rappresentante del Servizio Veterinario dell'ASL-AL di Tortona ed un rappresentante dell'Ordine Professionale dei Medici Veterinari della Provincia di Alessandria indicati dai rispettivi organismi di appartenenza.
 4. La composizione del Tavolo è approvata con determina del Dirigente del Settore Competente, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

ARTICOLO 5 - FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO

1. Il Tavolo è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta della maggioranza dei componenti del Tavolo, del Sindaco o dell'Assessore delegato competente
2. Le sedute del Tavolo sono valide se è presente, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti effettivi; in seconda convocazione, che può avvenire anche ad un'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti.
3. Le decisioni del Tavolo sono approvate a maggioranza dei presenti ad eccezione delle decisioni che propongono la modifica dei presenti criteri di cui al successivo articolo 11. Il Presidente ha facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.
4. Le sedute del Tavolo sono documentate dalla registrazione audio delle stesse e da verbali sintetici che riportino i punti all'ordine del giorno, gli elementi salienti della discussione e le decisioni assunte. La stesura dei verbali è effettuata, a partire dalla registrazione audio o, in carenza, su indicazione del presidente, a cura dell'ufficio comunale competente. L'ufficio invia, per le vie brevi, principalmente a mezzo posta elettronica, ai componenti del tavolo, il verbale sintetico redatto e ne cura altresì l'archiviazione.
5. Al termine di ogni riunione il Tavolo può decidere la data e l'ordine del giorno della seduta successiva e li trasmette all'ufficio comunale competente che provvede alla convocazione secondo quanto previsto al successivo articolo 10 comma 4.
6. Le decisioni del Tavolo non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.
7. Il Tavolo può, con propria decisione, richiedere un incontro con uno o più componenti della Giunta Comunale ovvero l'audizione alla/e Commissione/i Consiliare/i competente/i.
8. Il Tavolo, con propria decisione può organizzare riunioni sui temi specifici, invitando rappresentanti di enti e associazioni direttamente interessati, senza oneri di spesa per l'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 6 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

1. Il Presidente e il Vicepresidente del Tavolo sono eletti a maggioranza assoluta fra i componenti del Tavolo nella seduta di insediamento di cui all'articolo 2 dei presenti criteri, presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato. Se dopo tre votazioni, effettuate a scrutinio segreto, non si è raggiunta la maggioranza, il Tavolo viene riconvocato dal Sindaco o dall'Assessore delegato, dopo 15 giorni con lo stesso ordine del giorno.

Nella seconda convocazione è sufficiente la maggioranza dei presenti purché si raggiunga la presenza legale della metà più uno dei componenti.

Ogni associazione ha diritto a un solo voto espresso dal soggetto individuato ai sensi dell'art. 4, anche in caso di partecipazione di più iscritti alla seduta del Tavolo. Il rappresentante di due o più associazioni dovrà effettuare una scelta preventiva per quale associazione votare.

2. Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica due anni e alla scadenza possono essere rieletti una sola volta.
3. Al Presidente è attribuita la rappresentanza del Tavolo. In caso di assenza o di impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.
4. Il Presidente cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Tavolo e vigila sull'andamento dei lavori dello stesso.
5. I componenti del Tavolo possono sfiduciare il Presidente e/o il Vicepresidente con una mozione sottoscritta da almeno un terzo dei componenti e votata a maggioranza degli aventi diritto di voto.
6. In caso di dimissioni, presentate al Tavolo che ne prende atto, o di sfiducia del Presidente, il Vicepresidente o in sua assenza il membro più anziano d'età, svolge le funzioni proprie del presidente sino all'elezione del nuovo Presidente, che deve essere messa all'ordine del giorno della prima seduta successiva a quella in cui sono state presentate le dimissioni o è stata votata la sfiducia.
7. In caso di dimissioni, presentate al Tavolo che ne prende atto, o di sfiducia del Vicepresidente, il Presidente, o in sua assenza il membro più anziano d'età, mette all'ordine del giorno l'elezione del nuovo Vicepresidente nella prima seduta successiva a quella in cui sono state presentate le dimissioni o è stata votata la sfiducia.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONI DI LAVORO

1. Il Tavolo può istituire al suo interno Commissioni di lavoro su specifici temi, anche su richiesta dell'Amministrazione Comunale.
2. Le Commissioni di lavoro relazionano al Tavolo il risultato del loro lavoro per la discussione e l'eventuale decisione.
3. Le Commissioni di lavoro possono avvalersi del supporto di esperti esterni, senza oneri per l'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 8 - RECESSO ED ESCLUSIONE DEI COMPONENTI DEL TAVOLO

1. In qualsiasi momento le Associazioni che hanno designato un proprio rappresentante nel Tavolo possono comunicare in forma scritta al Presidente la decisione di recedere dal Tavolo.
2. Le associazioni che hanno designato un proprio rappresentante nel Tavolo sono escluse dallo stesso nei seguenti casi:
 - a) scioglimento dell'associazione;
 - b) il venir meno di uno o più requisiti indicati all'articolo 4;
 - c) l'assenza non giustificata alle sedute del Tavolo, per più di tre volte consecutive. La

comunicazione dei motivi che impediscono la partecipazione alle sedute del Tavolo, deve essere fatta pervenire in forma scritta anche per vie brevi e telematiche (posta elettronica, messaggi SMS, ecc.) prima dell'inizio della seduta al Presidente, all'Assessorato o all'ufficio competenti i quali sono tenuti a darne conferma di ricezione.

3. In caso di esclusione, l'associazione può ripresentare domanda di ammissione secondo le modalità previste dall'articolo 4.
4. Sia in caso di recesso sia in caso di esclusione, il Presidente ne dà comunicazione scritta al Dirigente del Settore competente il quale, previa verifica della documentazione, provvede alla cancellazione dell'associazione con determina.
5. Il Dirigente del Settore competente richiede al Presidente, almeno una volta all'anno, la verifica delle circostanze che possono determinare l'esclusione di associazioni dal Tavolo al fine di provvedere alla cancellazione.

ARTICOLO 9 - DIRITTI E DOVERI

1. Le associazioni che fanno parte del Tavolo hanno diritto:
 - a) a partecipare alle attività promosse dal Tavolo;
 - b) a partecipare, mediante i propri rappresentanti designati ad ogni seduta del Tavolo, con diritto di voto;
 - c) ad accedere, per mezzo dei rappresentanti designati, alle cariche elettive.
2. Le associazioni che fanno parte del tavolo hanno il dovere:
 - a) di osservare i presenti criteri di funzionamento e le decisioni adottate dal Tavolo;
 - b) di mantenere sempre un comportamento confacente con gli scopi del Tavolo.

ARTICOLO 10 - FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO

1. Il tavolo ha sede presso la sede Municipale.
2. Le riunioni delle sedute del Tavolo e delle Commissioni di lavoro si svolgono presso locali messi a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione Comunale.
3. Il Presidente e il Vicepresidente possono utilizzare gratuitamente, previa richiesta al dirigente del Settore competente o suo delegato, la fotocopiatrice e il fax ed un personal computer, se disponibile, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale per attività strettamente connesse ai lavori ed alle finalità del Tavolo.
4. Il Settore competente, per consentire il regolare svolgimento dell'attività del Tavolo provvede a garantire la massima collaborazione con il tavolo stesso ed in particolare provvede a:
 - compilare ed aggiornare l'elenco delle associazioni che fanno parte del Tavolo nonché l'elenco dei rappresentati e loro sostituti;
 - effettuare le convocazioni del Tavolo con almeno otto giorni di anticipo tramite fax o posta elettronica; in caso di estrema urgenza il Presidente può chiedere che la convocazione sia effettuata, anche telefonicamente, 48 ore prima della riunione;
 - archiviare i verbali delle sedute del Tavolo e conservare ogni altra documentazione consegnata dal

Presidente o dal Vicepresidente;

- mettere a disposizione del Presidente e del Vicepresidente la documentazione e le informazioni necessarie, richieste dal Presidente o Vicepresidente almeno dieci giorni lavorativi, ridotti a 5 in caso di pareri urgenti, prima della consegna, per i lavori delle sedute del Tavolo e delle Commissioni di Lavoro.

ARTICOLO 11 - MODIFICA DEI CRITERI

1. Con propria decisione approvata con il parere favorevole espresso dalla maggioranza dei due terzi dei componenti, il Tavolo può proporre all'Amministrazione la modifica dei presenti criteri.

ARTICOLO 12 - NORME TRANSITORIE

1. I presenti criteri si applicano dalla data di esecutività della deliberazione che li approva.